



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 28 FEBBRAIO 2017, N. 58**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE	MARZIA MALAIGIA
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,05, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, dopo aver dato lettura delle comunicazioni, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI REGOLAMENTO 4** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: **“Modifica al Regolamento regionale 9 febbraio 2009, n. 3 – Attività funebri e cimiteriali ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 1° febbraio 2005, n. 3. Regolamentazione delle sale del commiato”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Marconi e alla relatrice di minoranza Consigliera Pergolesi.

Intervengono i Consiglieri Bisonni, Micucci, Zura Puntaroni e Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione dell'articolo e dell'emendamento.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

ESAME E VOTAZIONE DELL'ARTICOLO E DELL'EMENDAMENTO

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

Emendamento 1 bis/1 (articolo aggiuntivo).

Votazione: l'Assemblea legislativa approva.

Conclusi l'esame e la votazione dell'articolo e dell'emendamento, il Presidente **pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva.** Dopo aver dato la parola, per dichiarazione di voto, ai Consiglieri Pergolesi, Bisonni e Marconi, **indice la votazione finale della proposta di regolamento n. 4, emendata.**

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE N. 8** ad iniziativa della II Commissione, concernente: **“Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 ‘Realizzare una Europa che protegge, dà forza e difende’ COM (2016) 710 final del 25 ottobre 2016”.**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e al relatore di minoranza Consigliere Fabbri.

Intervengono i Consiglieri Celani, Marcozzi e Zura Puntaroni.

Conclusa la discussione generale, **il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione** a firma del Consigliere Traversini (in qualità di Presidente della II Commissione) **e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva la risoluzione**, allegata al presente processo verbale (allegato A).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

- **INTERROGAZIONE N. 351** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Stazione radio base a Loreto”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Rapa (si dichiara soddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 239** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Erosione costa fermana”**;
- **INTERROGAZIONE N. 366** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Erosione costa elpidiense”**.

(abbinare ai sensi dell'art. 109 R.I.)

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi.

Precisa brevemente l'Assessore Sciapichetti.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERPELLANZA N. 12** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Condizioni degli invasi artificiali in carico al Consorzio di bonifica delle Marche”**.

Illustra l'interpellante Consigliere Giorgini.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interpellante Consigliere Giorgini.

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 371 - a risposta immediata**, ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Cessazione incarico del Segretario generale dott. Fabrizio Costa”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri.

- **INTERROGAZIONE N. 320** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Partecipazione della Regione Marche al Salone del libro di Torino”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

- **INTERROGAZIONE N. 349** ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: **“Aeroporto Sanzio bloccato dalla nebbia”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

- **INTERROGAZIONE N. 348** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Stato di attuazione delle legge regionale 22 gennaio 2013, n. 1 – Disposizioni organizzative relative all'utilizzo di talune tipologie di farmaci nell'ambito del Servizio sanitario regionale per la somministrazione e la continuità terapeutica con il ricorso ai farmaci cannabinoidi”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 205** ad iniziativa del Consigliere Zura Puntaroni, concernente: **“Interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 – proposta di adozione di un provvedimento ad hoc che consenta l'installazione provvisoria, in aree private, di strutture prefabbricate”**.

Discussione generale

Il Presidente comunica che è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Biancani, Zura Puntaroni, Micucci, Giancarli, Giorgini, Bissonni, Giacinti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Biancani.

(PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE MARZIA MALAIGIA)

Intervengono i Consiglieri Zura Puntaroni e Celani.

Conclusa la discussione generale, **il Presidente, pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la risoluzione**, allegata al presente processo verbale (Allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 196** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: **“Disposizioni in materia di attestazione proprietà di beni immobili e mobili da parte dei cittadini extracomunitari”**.

Discussione generale



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi.

Intervengono i Consiglieri Leonardi, Marcozzi, Zura Puntaroni, Busilacchi, Maggi e Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente dà la parola, per dichiarazione di voto, ai Consiglieri Marconi, Leonardi, Busilacchi e Giorgini.

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 196. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 196, allegata al presente processo verbale (Allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 212** ad iniziativa del Consigliere Maggi, concernente: **“Fondo sostegno affitti”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Maggi.

Interviene l'Assessore Casini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 212. L'Assemblea legislativa non approva.**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 209** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Costruzione del nuovo carcere di Camerino”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Rapa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Intervengono la Consigliera Marcozzi e l'Assessore Sciapichetti.

Conclusa la discussione generale, **il Presidente pone in votazione la mozione n. 209. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 209**, allegata al presente processo verbale (Allegato D).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 166** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Realizzazione della strada intervalliva del Piceno (c.d. Mezzina) 1° stralcio: Val di Tronto – Val Tesino 1° lotto funzionale. Ammodernamento dal Km. 1+850 al Km. 6+010. Impegno a destinare le economie di spesa conseguite al finanziamento della sistemazione della sede stradale e delle miglorie nei tratti ancora da ammodernare lungo la S.P. Mezzina, compresa tra l’inserzione con la ex S.S. Salaria (Valle del Tronto) e l’abitato di Offida”.**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Celani.

Intervengono i Consiglieri Busilacchi e Zura Puntaroni.

Conclusa la discussione generale, **il Presidente pone in votazione l'emendamento** a firma dei Consiglieri Celani e Busilacchi. **L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Indice quindi la votazione della mozione n. 166, così come emendata. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità,** la mozione n. 166, allegata al presente processo verbale (Allegato E).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 132** ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente: **“Dotazione strumentale e adeguamento delle sedi dei Vigili del Fuoco delle Marche. Necessario un sostegno regionale diretto ed un intervento in sede di Conferenza Stato-Regioni”;**
- **MOZIONE N. 188** ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni, Leonardi, concernente: **“Presidio permanente dei Vigili del Fuoco a Visso (MC)”;**
- **MOZIONE N. 189** ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni, concernente: **“Camerino: Vigili del Fuoco sfollati per caserma inagibile”;**
- **INTERROGAZIONE N. 352** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Sede dei Vigili del Fuoco di Arcevia”.**

(abbinate ai sensi dell'art. 121 del R.I.)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Malaigia (parla dagli scranni della minoranza).

Intervengono l'Assessore Sciapichetti ed il Consigliere Giancarli.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

Conclusa la discussione generale, il Presidente, come richiesto dalla Consiglieria Malaigia, pone in votazione per parti separate la mozione n. 132:

- punto 1. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- punto 2. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- punto 3. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- punto 4. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- punto 5. Interviene la Consiglieria Malaigia. L'Assemblea legislativa non approva;
- emendamento al punto 6 a firma della Consiglieria Malaigia (sostitutivo del punto 6 ed istitutivo del punto 7). L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- **mozione n. 132, così come emendata. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 132**, allegata al presente processo verbale (Allegato F).

Il Presidente, come richiesto dalla Consiglieria Malaigia, pone in votazione per parti separate la mozione n. 188:

- punto 1. L'Assemblea legislativa non approva;
- punto 2. L'Assemblea legislativa non approva;
- punto 3. L'Assemblea legislativa non approva;
- punto 4. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- punto 5. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità;
- **mozione n. 188, così come emendata. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 188**, allegata al presente processo verbale (Allegato G).
- **Il Presidente pone in votazione la mozione n. 189. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 189**, allegata al presente processo verbale (Allegato H).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 123** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: “**Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie marchigiane**”;
- **INTERROGAZIONE N. 216** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: “**Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie marchigiane**”.

(abbinate ai sensi dell'art. 121 del R.I.)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al Presidente Ceriscioli (risponde all'interrogazione n. 216) e al Consigliere Bisonni (replica all'interrogazione e illustra la mozione).

Interviene la Consigliera Marcozzi.

Conclusa la discussione generale, **il Presidente pone in votazione la mozione n. 123. L'Assemblea approva, all'unanimità, la mozione n. 123**, allegata al presente processo verbale (Allegato I).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,45.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

(Allegato A)

RISOLUZIONE N. 34 “Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 ‘Realizzare una Europa che protegge, dà forza e difende’ COM (2016) 710 final del 25 ottobre 2016”.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTI

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e, in particolare, l'art. 8, comma 3 (Partecipazione delle Camere alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà), l'art. 9, comma 2 (Partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea) e 24 (Partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea);
- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- l'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, in materia di principio di sussidiarietà;
- la propria Risoluzione sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel Protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona, approvata l'8 giugno 2010;

PREMESSO che

- il principio di sussidiarietà, enunciato dall'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, sottolineando il concorso delle Regioni alla realizzazione di un'Europa più consapevole ed unita;
- la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di *governance* multilivello;

CONSIDERATO l'esame della Comunicazione della Commissione europea effettuato da parte della II Commissione;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

VALUTATO in particolare, il ruolo e la responsabilità attribuiti alle Regioni sia nell'ambito della fase di predisposizione del diritto europeo che in quella successiva del suo recepimento e della sua implementazione nei rispettivi ordinamenti, alla luce della consapevolezza che occorre avere un approccio "più strategico" relativamente all'applicazione del diritto europeo, coinvolgendo in modo opportuno e concreto i vari livelli di governo che sono chiamati a collaborare alla sua attuazione;

Premessa - Il programma di lavoro della Commissione UE per il 2017

Seguendo una modalità inaugurata con il primo programma di lavoro della Commissione Juncker, anche il programma di lavoro per il 2017 è stato presentato alla fine del mese di ottobre del 2016; come di consueto, il programma di lavoro è accompagnato dalle iniziative che la Commissione ritiene non più prioritarie e che non saranno proseguite a livello di iter legislativo e non legislativo e da quelle che entreranno in vigore nel 2017;

il programma di lavoro è accompagnato da un elemento di rilevante novità che concretizza gli auspici manifestati dalle tre istituzioni coinvolte nel processo legislativo europeo, Commissione, Parlamento e Consiglio, nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016. In questo documento le tre istituzioni si impegnano a concordare annualmente una serie di proposte da trattare in via prioritaria, al fine di approvarle, se possibile, entro il 31 dicembre 2017;

il programma di lavoro per il 2017 si confronta con temi che erano già oggetto dei precedenti programmi e con una nuova incertezza, legata alle conseguenze del referendum del Regno Unito sulla c.d. Brexit. Anche nel 2017 l'Unione europea dovrà pertanto continuare a dare una risposta alle questioni legate alla ripresa economica che stenta e che non si sta manifestando in modo uniforme in tutti i Paesi membri e alla gestione dei flussi migratori, che pone l'Europa di fronte alla sfida per garantire, ad un tempo, sicurezza ai propri cittadini e solidarietà verso i migranti;

nel dettaglio, i principali punti del programma di lavoro 2017 si pongono in continuità con gli obiettivi programmatici stabiliti nei programmi del 2015 e del 2016 e riguardano:

un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti, con una attenzione particolare rivolta all'accrescimento delle competenze relative all'istruzione e la formazione professionale dei giovani, al fine di agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la mobilità transfrontaliera; in questo settore sono inoltre comprese le misure per l'attuazione del piano di azione per l'economia circolare, considerato strategico al fine di coniugare l'obiettivo di una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale con quello della crescita economica;

un mercato unico digitale connesso, che si basa sull'esame intermedio delle misure poste in essere per dare attuazione alla strategia per il mercato unico digitale;

una Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici. L'iniziativa comprende la revisione di vari atti legislativi fondamentali ripresi dal piano d'azione per la mobilità a basse emissioni, nonché l'individuazione di obiettivi strategici per il periodo successivo al



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

2020 in materia di autoveicoli e furgoni, autocarri, autobus e pullman in grado di garantire emissioni meno inquinanti;

un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida. Tra le azioni proposte nell'ambito di questo obiettivo si segnala la revisione della normativa in materia di merci e la proposta di misure per una migliore esecuzione delle norme del mercato unico nell'ambito di un più ampio pacchetto di misure di attuazione, che comprende delle proposte per uno sportello digitale unico e uno strumento di informazione sul mercato unico;

un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa. Nell'ambito di questo obiettivo sarà presentata la proposta di Libro bianco sul futuro dell'Europa, preannunciato per il primo trimestre 2017, che illustra le tappe per riformare l'UE a 27 Stati membri 60 anni dopo i trattati di Roma del 1957; nelle intenzioni della Commissione il Libro bianco dovrebbe riguardare anche il futuro dell'unione economica e monetaria nel nuovo contesto politico e democratico. L'iniziativa comprenderà anche un esame del sistema europeo di vigilanza finanziaria (ESFS), al fine di rafforzare l'efficacia e l'efficienza della vigilanza a livello macro e microprudenziale. Si segnala inoltre l'iniziativa *sul c.d. Pilastro europeo dei diritti sociali*, con la quale la Commissione europea illustrerà la sua proposta relativa al pilastro dei diritti sociali e presenterà le iniziative correlate, quali le iniziative per affrontare le problematiche legate alla conciliazione tra vita professionale e vita privata per le famiglie che lavorano, le iniziative sull'accesso alla protezione sociale, l'attuazione della direttiva sull'orario di lavoro e una proposta di revisione della direttiva sulla dichiarazione scritta che impone al datore di lavoro l'obbligo di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro;

commercio: un accordo realistico e equilibrato di libero scambio con gli Stati Uniti, attuazione della strategia "Commercio per tutti". L'iniziativa prevede un ulteriore rafforzamento degli strumenti di difesa commerciale dell'UE con una proposta di modifica della normativa antidumping dell'UE, in linea con la comunicazione della Commissione del 18 ottobre 2016;

uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia, attuato attraverso il pacchetto sulla protezione dei dati. Il pacchetto comprenderà un allineamento delle norme in materia di protezione dei dati personali elaborati dalle istituzioni dell'UE alle nuove norme generali in materia di protezione dei dati, una revisione della direttiva relativa alla protezione dei dati riguardanti la vita privata e alle comunicazioni elettroniche e un quadro per le decisioni di adeguatezza relative agli scambi dei dati personali con i paesi terzi. Altri interventi sono proposti al fine di pervenire ad una Unione più efficace anche sul fronte della sicurezza dei suoi cittadini;

verso una nuova politica della migrazione: l'iniziativa europea prevede un esame intermedio dell'attuazione dell'agenda sulla migrazione, che consolida i diversi assi di intervento e stila un bilancio orizzontale, includendo l'attuazione del nuovo quadro di partenariato in materia di migrazione con i Paesi terzi;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

un ruolo più incisivo a livello mondiale: l'iniziativa europea comprende la proposta di un Fondo per la difesa e misure volte a migliorare l'uso e l'efficacia delle norme in materia di appalti pubblici. Altri obiettivi perseguiti nell'ambito di questa linea di attività riguardano *l'attuazione della strategia globale dell'UE*, che comprende in particolare, gli sforzi per promuovere la resilienza degli Stati, dell'economia, del clima, dell'ambiente e delle società nei Paesi terzi, vicini dell'UE. L'Unione intende inoltre promuovere una *strategia specifica per la Siria*, che definirà il modo in cui l'UE può contribuire alla ricostruzione di una nazione siriana pacifica e stabile e di una società civile pluralista e tollerante in Siria. Terza linea di intervento riguarda il *Partenariato Africa-UE* ed è finalizzata a definire le priorità e gli obiettivi strategici dell'UE nelle sue relazioni con l'Africa;

un'Unione di cambiamento democratico: l'iniziativa ha lo scopo di allineare le norme di diritto derivato alle disposizioni aggiornate del Trattato e a valutare la legittimità democratica delle procedure vigenti per l'adozione di atti delegati e di esecuzione.

La comunicazione è accompagnata da 5 allegati:

- l'Allegato 1 elenca le 21 misure, proposte legislative e non legislative, che la Commissione intende attivare nel 2017;
- l'Allegato 2 contiene le 18 iniziative REFIT, rispetto alle quali la Commissione ha avviato una verifica di adeguatezza ed efficacia della regolamentazione già in vigore. In sostanza, in questo allegato sono proposte le iniziative, legislative o di valutazione degli effetti di atti già in vigore, necessarie per verificare o per garantire l'efficacia in concreto di norme già presenti nell'ordinamento europeo. A seguito del controllo effettuato nell'ambito di REFIT la Commissione può anche decidere di proporre l'abrogazione della normativa presa in esame;
- l'Allegato 3 elenca le 35 iniziative rimaste in sospeso, vale a dire presentate negli anni precedenti al 2017 ma sulle quali non c'è ancora il necessario accordo politico ed istituzionale tra Parlamento europeo e Consiglio;
- l'Allegato 4 elenca le 19 iniziative che la Commissione intende ritirare nell'arco di sei mesi (entro aprile 2017), con l'indicazione specifica delle ragioni per la quali si rende opportuno il ritiro;
- l'Allegato 5 elenca i 16 atti normativi europei, distinti per settore, di cui la Commissione proporrà l'abrogazione nel corso del 2017, di norma per ragioni legate alla obsolescenza dell'atto stesso;

Tutto ciò premesso e considerato,

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

I temi ritenuti prioritari per il 2017 riguardano settori che sono già stati presi in considerazione, nel corso del 2016, nell'ambito dell'attività di partecipazione alla formazione del diritto e delle politiche europee, in quanto ritenuti prioritari sia dal punto di vista istituzionale che politico.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

Al fine di favorire un processo di confronto sulle singole iniziative a livello interregionale nell'ambito del coordinamento attivato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome, si è ritenuto opportuno inoltre individuare quali materie prioritarie quelle condivise dalla riunione plenaria della Conferenza dei Presidenti lo scorso 23 gennaio 2017. Tali materie sono indicate di seguito:

un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti. Sarà rivolta una attenzione particolare all'accrescimento delle competenze riguardanti l'istruzione e la formazione professionale dei giovani, al fine di agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la mobilità transfrontaliera; in questo settore sono inoltre comprese le misure per l'attuazione del piano di azione per l'economia circolare, considerato strategico al fine di coniugare l'obiettivo di una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale con quello della crescita economica. Nell'ambito del piano d'azione si segnala la strategia per il riutilizzo e il riciclaggio delle materie plastiche, prevista per il quarto trimestre del 2017. Inoltre saranno seguite le iniziative assunte nell'ambito della definizione del quadro finanziario che sostituirà la programmazione delle risorse 2014 – 2020;

un mercato unico digitale connesso. Nell'ambito di questa iniziativa sarà svolto un esame intermedio dell'attuazione della strategia per il mercato unico digitale;

una Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici. Per quanto concerne questo obiettivo è intenzione della Commissione europea proporre la revisione di vari atti legislativi fondamentali ripresi dal piano d'azione per la mobilità a basse emissioni, compresa la direttiva "veicoli puliti" e le direttive sull'eurobollo e sul servizio europeo di telepedaggio (EETS);

un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa. In questo contesto l'Assemblea legislativa ritiene utile esaminare il Libro bianco sul futuro dell'Europa, che dovrebbe essere presentato entro la fine del primo trimestre del 2017 e che illustra le tappe per riformare l'UE a 27 Stati membri 60 anni dopo i trattati di Roma e che comprenderà anche il futuro dell'Unione economica e monetaria nel nuovo contesto politico e democratico, per verificarne, in particolare, l'eventuale impatto con i diritti dei consumatori, anche alla luce degli effetti che le crisi bancarie hanno prodotto in Italia ed in particolare nella regione Marche. L'iniziativa riguarderà anche un esame del sistema europeo di vigilanza finanziaria (ESFS), al fine di rafforzare l'efficacia e l'efficienza della vigilanza a livello macro e microprudenziale. Oltre alla revisione dell'Unione economica e monetaria si ritiene utile seguire la proposta riguardante il c.d. pilastro dei diritti sociali, nell'ambito del quale la Commissione europea intende presentare delle iniziative per affrontare le problematiche legate alla conciliazione tra vita professionale e vita privata per le famiglie che lavorano, le iniziative sull'accesso alla protezione sociale, l'attuazione della direttiva sull'orario di lavoro, nonché una proposta di revisione della direttiva sulla dichiarazione scritta che impone al datore di lavoro l'obbligo di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro;

verso una nuova politica della migrazione. Si tratta di un tema che riveste specifica importanza anche in relazione all'impatto con il tessuto sociale ed economico delle regioni e del sistema degli enti locali e



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

che rende indispensabile quindi l'intervento regionale in fase ascendente;

un'Unione di cambiamento democratico. Con questo obiettivo l'Unione europea intende prendere in esame ed esaminare la c.d. legittimità democratica delle procedure vigenti, con particolare riferimento all'adozione di atti delegati e di esecuzione, riservati alla competenza della Commissione. L'esame delle proposte che saranno presentate è giustificato sotto il profilo della verifica del rispetto del principio di sussidiarietà. La partecipazione alla fase ascendente sarà caratterizzata da modalità ormai consolidate che vedono il confronto con i servizi della Giunta regionale di volta in volta responsabili in virtù della materia trattata, con le altre Commissioni assembleari e con un partenariato diffuso, formato dal sistema delle autonomie territoriali, dall'Università e da quello delle associazioni di categoria, intese in senso lato, confronto dal quale sono arrivati preziosi contributi che hanno concorso alla definizione delle osservazioni dell'Assemblea stessa, secondo un metodo che valorizza fino in fondo l'applicazione in concreto del principio di sussidiarietà”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

Allegato B

RISOLUZIONE N. 35 “Risoluzione sulla mozione n. 205. Interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 – Proposta di adozione di un provvedimento ad hoc che consenta l’installazione provvisoria, in aree private, di strutture prefabbricate”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- a seguito degli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 è stato emanato il decreto legge 11 novembre 2016 n. 205 denominato “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016” il quale, per fornire un’adeguata sistemazione alloggiativa alle popolazioni terremotate ed in attesa della più complessa realizzazione delle strutture abitative di emergenza (S.A.E.), ha previsto l’acquisizione e la predisposizione di aree da destinare ad insediamenti di container, dettando apposita disciplina (art. 2);
- come è noto le disposizioni normative contenute nel suddetto decreto, risultano, a tutt’oggi, inserite nella legge 15 novembre 2016, n. 229 concernente “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” che ha convertito con modificazioni il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;
- l’attuale art. 4 bis (Disposizioni in materia di strutture e moduli abitativi provvisori) della suddetta legge 229/2016 infatti, al fine di risolvere l’emergenza abitativa delle popolazioni colpite dalla recente crisi sismica, contiene una disciplina analoga, prevedendo che i Sindaci dei Comuni interessati debbano fornire al Dipartimento della Protezione civile le indicazioni relative alle aree da destinare agli insediamenti di container immediatamente rimovibili al venir meno dell’esigenza, assicurando la preferenza per quelle pubbliche rispetto a quelle private ed il contenimento del relativo numero, provvedendo altresì alla loro urbanizzazione;

EVIDENZIATO che

- le attività di carattere pubblico che la normativa statale richiede per la realizzazione di tali moduli provvisori hanno, per loro natura, tempi tecnici di attuazione tali da costringere le popolazioni terremotate ad una prolungata situazione di disagio;
- nelle more dei suddetti adempimenti posti a carico delle amministrazioni pubbliche interessate, alcuni Comuni marchigiani, al fine di garantire ai propri cittadini il diritto ad una abitazione dignitosa, ancorché provvisoria, hanno recentemente manifestato l’esigenza di consentire ai soggetti che versano, a causa degli eventi sismici, nella indisponibilità della propria residenza principale, a qualsiasi titolo goduta, di realizzare e localizzare manufatti provvisori in aree di proprietà dei medesimi, anche in deroga ai vincoli di natura paesaggistico-ambientale, previa autorizzazione comunale di carattere straordinario e transitorio;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

RILEVATO che il Servizio Urbanistica della Regione Marche ha inviato, nel mese di dicembre u.s. una nota ufficiale ai Comuni terremotati con la quale è stato, tra l'altro, evidenziato che le iniziative di localizzazione temporanea di container o cassette di proprietà privata, anche se a carattere transitorio, oltre a non essere conformi alle disposizioni del suddetto D.L. n. 205/2016 (ora legge 15 novembre 2016 n. 229) e alle Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disciplinano gli interventi post-sisma, *“rischiano di essere illegittime in quanto contrastanti con la vigente normativa urbanistico-edilizia e con la disciplina di tutela paesaggistico- ambientale”*;

RITENUTO che

- al fine di normalizzare lo svolgimento della vita sociale delle comunità colpite da un'emergenza senza precedenti, è doveroso comunque cercare soluzioni che aiutino a scongiurare il plausibile esodo di gran parte della popolazione verso aree sismicamente meno esposte e fornire ai Comuni terremotati strumenti che permettano di gestire al meglio la fase di ricostruzione post- sisma;
- l'installazione diretta di manufatti temporanei e provvisori, di modeste dimensioni da parte di singoli cittadini residenti nei Comuni terremotati su terreni di loro proprietà, potrebbe in effetti rappresentare una valida soluzione anche per soddisfare esigenze di natura non abitativa a condizione che tali strutture prefabbricate siano realizzate nel pieno rispetto delle esigenze minime di sicurezza ed igienico-sanitarie, fatti salvi i diritti dei terzi, esclusivamente da parte di coloro che si trovano nella indisponibilità di un immobile in quanto danneggiato dai recenti eventi sismici e siano rimosse, a cura e spese del proprietario, al cessare dello stato di emergenza e comunque non oltre il ripristino delle condizioni di agibilità del fabbricato precedentemente occupato, pena la rimozione in danno ad opera del Comune con spese a carico del proprietario;

EVIDENZIATO che

- a tutt'oggi la normativa statale vigente, sia quella ordinaria in materia edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n 380: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”) sia quella speciale dettata per fronteggiare l'emergenza post-sisma e disciplinare la fase di ricostruzione (legge 229/2016 e le varie Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile) non contempla la legittima iniziativa privata nel provvedere alle proprie esigenze di natura anche non abitativa, in caso di emergenza post-sisma;
- infatti il suddetto D.P.R. n. 380/2001(art. 6, comma 1, lett. e bis) in particolare dispone espressamente che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo *“le opere destinate a soddisfare obiettive esigenze temporanee e contingenti e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità, e comunque entro un termine non superiore a novanta giorni, previo comunicazione di avvio dei lavori all'amministrazione comunale”* mentre le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile (tra le altre, cfr n. 394 /2016) prevedono la possibilità di installare strutture di prima emergenza in deroga alla normativa edilizia di settore, ma sempre previa individuazione delle aree utilizzabili, effettuata d'intesa tra la Regione e il Comune interessato;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

- a tutt'oggi, poche sono le richieste presentate dai cittadini marchigiani danneggiati dal recente sisma finalizzate ad avviare il processo di ricostruzione;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA il PRESIDENTE DELLA GIUNTA E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso tutte le sedi istituzionali competenti affinché venga riconosciuta, mediante espressa modifica della normativa statale ordinaria esistente o con autonomo provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai Comuni terremotati la possibilità di autorizzare e disciplinare l'installazione, in aree private, di manufatti temporanei e provvisori per un periodo maggiore di quello espressamente previsto dal citato art. 6, comma 1 lett. e bis) del D.P.R. n. 380/2001 (novanta giorni), destinati ad essere immediatamente rimossi una volta terminata l'emergenza, anche individuando eventuali procedure semplificate dirette al superamento del regime vincolistico esistente”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

Allegato C

MOZIONE N. 196 “Disposizioni in materia di attestazione proprietà di beni immobili e mobili da parte dei cittadini extracomunitari”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- ai fini dell’accesso alle prestazioni sociali, le proprietà immobiliari e mobiliari contribuiscono alla determinazione del reddito ISEE e che l’attestazione delle predette proprietà avviene ricorrendo ad una semplice autocertificazione;
- la verifica da parte della Pubblica Amministrazione della veridicità di quanto autocertificato dal soggetto richiedente la prestazione non è possibile relativamente ai cittadini extracomunitari per le proprietà detenute all’estero, a differenza di quanto invece avviene con cittadini comunitari;

CONSIDERATO che

- è doveroso parificare tutti i cittadini residenti nella nostra regione, europei ed extracomunitari, sia nei doveri ma anche nei diritti;
- è necessario, per una misura di equità sociale e per una rappresentazione più veritiera della situazione socio-economica del richiedente, garantire pari diritti e doveri a ciascun cittadino in modo da evitare appropriazione certamente indebita di contribuzioni o posizioni in graduatorie più favorevoli ma ingiustificate, proprio per l’impossibilità di controllare la situazione economica dei beneficiari immigrati;

RITENUTO che

- tutte le richieste di contributi economici, quali ad esempio quelle a sostegno della locazione, l’assegnazione di alloggi pubblici e ogni altra prestazione subordinata alla dichiarazione ISEE, debbono essere erogate sulla base di dichiarazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato straniero che certifichi, quindi, la non proprietà di beni immobili e mobili nello Stato di appartenenza;
- tale procedura sia utile ai fini della correttezza e della legittimità della spesa nei rapporti con la pubblica amministrazione nel caso di interventi che consistano nell’erogazione di contributi regionali e degli enti locali o altri servizi e utilità economicamente valutabili e nell’assegnazione di beni anche immobili;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

RICHIAMATI

- il DPR n. 294 del 31 agosto 1999 “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” che, in particolare all’articolo 2, prevede il rilascio delle certificazioni in questione da parte degli Stati esteri di appartenenza;
- l’articolo 17, comma 2, lettera m), della Costituzione che determina i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- l’articolo 11, comma 4 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 135) che detta norme in merito alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica ai fini Isee, ed al controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a sollevare tale questione in sede di Conferenza Stato/Regioni e presso il Governo nazionale perché i nostri Consolati possano rilasciare attestazioni relative alla situazione patrimoniale e reddituale del nucleo familiare dello straniero residente in Italia per sapere l’eventuale proprietà di beni immobili e mobili personali e dei componenti del proprio nucleo familiare”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

Allegato D

MOZIONE N. 209 “Costruzione del nuovo carcere di Camerino”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- dopo il sisma del 26-30 ottobre 2016 che ha colpito l’Italia centrale, la città di Camerino ha subito gravissimi danni nel suo centro storico, dove era ubicata la Casa circondariale unica della provincia di Macerata con sezione anche femminile;
- i detenuti del carcere di Camerino la sera stessa del sisma del 26 ottobre 2016 sono stati trasferiti al carcere di Rebibbia a Roma ed il personale provvisoriamente distaccato nel carcere di Montacuto di Ancona;

CONSIDERATO che

- la costruzione di un nuovo carcere a Camerino è già inserita nel Piano carceri ed il relativo Protocollo d’intesa (firmato il 17 novembre 2010 tra la Regione Marche e il Dipartimento d’Amministrazione Penitenziaria) ed il progetto esecutivo sono stati approvati nel mese di aprile del 2012;
- l’area su cui dovrebbe essere realizzato il nuovo carcere è inserita nel PRG del Comune di Camerino;
- la nuova struttura di 450 posti servirebbe a sfoltire il sovraffollamento delle carceri, situazione particolarmente grave nella realtà marchigiana, a ridare dignità umana ai detenuti e a restituire un ambiente di lavoro adeguato agli agenti penitenziari;
- la costruzione del nuovo carcere significherebbe anche l’inizio della ricostruzione di un territorio profondamente ferito;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L’ASSESSORE COMPETENTE

ad intervenire con urgenza presso il Governo ed il Commissario straordinario alla ricostruzione per fare in modo che la nuova struttura carceraria venga effettivamente realizzata nel Comune di Camerino e non altrove”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

(Allegato E)

MOZIONE N. 166 “Realizzazione della strada intervalliva del Piceno (c.d. Mezzina) 1° stralcio: Val di Tronto – Val Tesino 1° lotto funzionale. Ammodernamento dal Km. 1+850 al Km. 6+010. Impegno a destinare le economie di spesa conseguite al finanziamento della sistemazione della sede stradale e delle migliorie nei tratti ancora da ammodernare lungo la S.P. Mezzina, compresa tra l’inserzione con la ex S.S. Salaria (Valle del Tronto) e l’abitato di Offida”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- con determina dirigenziale della Provincia di Ascoli Piceno, n. 2720 del 6 ottobre 2014 del Registro Generale – Registro di Servizio n. 329 del 12 settembre 2014 – è stato approvato lo stato finale e relazione al conto finale – Certificato di Collaudo Statico – Certificato di Collaudo tecnico amministrativo – Liquidazione fattura per rata di saldo lavori, espropri e spese tecniche – Importo per accordo bonario – Importo per disapplicazione detrazione computo revisionale – Importo interessi - in linea tecnica progetti esecutivi allegati al Collaudo – Svincolo Cauzione;
- in tale determina dirigenziale, sono state accertate economie attinenti i lavori pari a 1.339.591,11 euro;

VISTO che la Provincia di Ascoli Piceno, con delibera di Giunta n. 144 del 9 ottobre 2014, ha chiesto alla Regione Marche di destinare detta economia di spesa pari a 1.339.591,11 euro, al finanziamento della “Sistemazione della sede stradale e delle migliorie nei tratti ancora da ammodernare lungo la S.P. Mezzina, compresa tra l’intersezione con la ex S.S. Salaria e l’abitato di Offida”;

VALUTATA l’importanza della realizzazione della “Strada Intervalliva del Piceno” (c.d. Mezzina), destinata a collegare le Valli del Tronto e del Tesino fino a congiungersi con la Valle dell’Aso, in quanto infrastruttura viaria strategica per lo sviluppo delle aree interne collinari, sia dal punto di vista urbano che industriale/commerciale;

CONSTATATO che

- detto intervento è già oggetto di un ulteriore finanziamento (3°lotto) per 10.025.940,00 euro, giusta delibera CIPE n. 84 del 2000 – legge 208/1998 – Fondo Sviluppo e Coesione APQ Marche, Viabilità Stradale – V Atto integrativo, i cui lavori stanno per essere contrattualizzati;
- comunque detto ulteriore finanziamento (10.025.940,00 euro) non consente di completare il tratto compreso tra la ex S.S. Salaria e l’abitato di Offida, in quanto resterebbero da finanziare ancora, sia il raccordo tra la circonvallazione di Offida – S.P. 173 – e le opere del 3° lotto, sia la messa in sicurezza del tratto della Mezzina ricadente in Comune di Castel di Lama (AP);

CONSIDERATO che risulta necessario ed urgente completare detti lavori sull’intero tracciato (dalla ex S.S. 4 all’abitato di Offida), evitando i gravi pericoli che deriverebbero dalla mancata messa in sicurezza



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

dei due tratti di cui sopra, in quanto i raccordi terminali esistenti non sarebbero confacenti con il tratto ammodernato (vedi la presenza di un incrocio a raso e tratti urbani con assenza o quasi di marciapiedi);

CONSIDERATO altresì che la Provincia di Ascoli Piceno, ente attuatore del progetto, non dispone nel modo più assoluto di risorse del proprio bilancio, necessarie per completare l'opera in oggetto, in quanto da anni impegnata a gestire un piano di riequilibrio finanziario, tale da impedire il dissesto dell'ente;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori, previsto dalla delibera CIPE n. 14 del 21 marzo 2006, che disciplina la riprogrammazione delle economie, la necessità che le economie di spesa pari ad euro 1.339.951,11, conseguite nei lavori di ammodernamento del 1° lotto funzionale della Strada intervalliva del Piceno (c.d. Mezzina), dal Km. 1+850 al Km. 6+010, vengano destinate al finanziamento della "Sistemazione della sede stradale e delle migliorie nei tratti ancora da ammodernare lungo la S.P. Mezzina, compresa tra l'intersezione con la ex S.S. Salaria (Valle del Tronto) e l'abitato di Offida", così come richiesto dalla Provincia di Ascoli Piceno – quale ente attuatore – con Delibera di Giunta n. 144 del 9 ottobre 2014".



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

(Allegato F)

MOZIONE N. 132 “Dotazione strumentale e adeguamento delle sedi dei Vigili del Fuoco delle Marche. Necessario un sostegno regionale diretto ed un intervento in sede di Conferenza Stato-Regioni”.

- **“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

PREMESSO che

- risulta ormai cronicizzata la situazione di carenza di mezzi ed uomini in dotazione ai Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco anche nella Regione Marche;
- per le risorse umane è in previsione l'aumento di personale che si verificherà, si spera, entro l'annualità in corso anche per il territorio regionale;
- per la fattispecie della carenza di mezzi e strumentazioni adeguate sussistono problematiche che stanno aggravando la situazione per l'invecchiamento dei mezzi nonché per il mancato adeguamento delle sedi di servizio;
- non risultano adeguati gli stanziamenti a livello nazionale per assicurare una efficiente operatività del Corpo dei Vigili del Fuoco;

PREMESSO ancora che

- i Comandi provinciali del territorio regionale oltre a versare in carenza di organico hanno una situazione critica anche per quanto riguarda l'invecchiamento dei mezzi di soccorso;
- molti dei mezzi e delle attrezzature, impegnati alcuni anche per l'emergenza terremoto, hanno problemi di danni o elevato bisogno di manutenzione, con obsolescenza in alcuni casi pari a trenta anni;
- le carenze maggiori concernono le cosiddette “APS” (auto-pompa-serbatoio) cioè i mezzi usati come “polisoccorso”;
- esse contengono acqua e schiuma ma anche molta attrezzatura indispensabile e di vitale importanza nel caso di incidenti stradali;
- le squadre di cinque unità usano questi mezzi che ormai sono molto vecchi, alcuni di essi hanno un'età superiore ai venti anni e presentano problemi al sistema frenante, a numerose parti del motore e così via;
- altra carenza grave riguarda le cosiddette “ABP” (auto-botte-pompa) che contengono maggiori quantità di acqua, meno attrezzature e servono come mezzi di supporto per i grandi incendi;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

- fra i cosiddetti “mezzi speciali” manca almeno una autoscala, mezzo che consente di poter gettare acqua dall'alto (specialmente incendi industriali) o di raggiungere piani alti con facilità per spegnere incendi, ma soprattutto per salvare le persone;
- c'è l'ulteriore necessità di mezzi fuoristrada 4x4 dotati di moduli attrezzati per incendi boschivi, come quelli in uso presso il Dipartimento della Protezione Civile regionale;

CONSIDERATO che

- le competenze del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco sono stabilite nel D.Lgs. n. 139/2006;
- all'articolo 24 del Decreto “Interventi di soccorso pubblico” si afferma che “il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico ed idonee risorse strumentali”;
- l'immediatezza della prestazione può soltanto esplicarsi al meglio e positivamente con un'adeguata dotazione di risorse strumentali oltre che umane;
- un sistema di soccorso rapido, efficiente ed economicamente sostenibile dal contribuente avviene con una dotazione strumentale adeguata e con un minor impegno di spesa per la manutenzione continua di mezzi obsoleti;
- la popolazione marchigiana, soprattutto in alcune aree ad elevato rischio di incidente industriale o con alta presenza di rete infrastrutturale viaria e ferroviaria, merita una attenzione più degna e una oculata previsione dei rischi relativi;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a promuovere urgentemente presso il Governo centrale un adeguato impegno finanziario al fine di poter dotare di nuovi mezzi le sedi provinciali marchigiane a seconda delle specifiche esigenze di ciascuna di esse;
2. a dare una risposta rapida, efficace ed operativa in sede di Conferenza Stato-Regioni, affinché il parco-mezzi dei Vigili del Fuoco della Regione Marche sia consono alle esigenze manifestate dalle organizzazioni sindacali relative;
3. ad attivarsi al fine di prevedere e rinnovare un adeguato contributo, in sede di approvazione della variazione di bilancio previsionale 2017, tenuto conto che sino al 31.12.2015 era vigente la Convenzione tra Regione Marche – Dipartimento regionale per le Politiche della Sicurezza – e il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, in attesa del riordino delle competenze nazionali del Corpo medesimo;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

4. a far sì che il contributo di cui al punto 1) permetta la dotazione di mezzi, come le APS, le ABP e le autoscale, necessari per il soccorso rapido ed efficace;
5. a verificare la possibilità dell'uso, da parte dei Vigili del Fuoco, di quei mezzi attualmente in dotazione alla Protezione Civile regionale usati al fine delle operazioni di antincendio boschivo;
6. ad attivarsi ai fini dell'adeguamento strutturale delle sedi provinciali che più necessitano di opere di ammodernamento e ristrutturazione;
7. a consentire, a seguito del decreto legge 113/2016, convertito con legge 160/2016, il passaggio di categoria da SD3 a SD4 dei Comandi di Civitanova Marche e Jesi con conseguente potenziamento di organico”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

Allegato G

MOZIONE N. 188 “Presidio permanente dei Vigili del Fuoco a Visso (MC)”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- dopo quello del 24 agosto scorso due nuovi distruttivi eventi tellurici hanno colpito aree montane molto estese e diverse dal “vecchio” epicentro;
- ora è la provincia di Macerata ad essere sconvolta da un continuo forte sciame sismico;
- oltre 4000 sono gli sfollati a causa della cancellazione di interi borghi, se non addirittura di centri abitati facenti Municipio;
- Visso, “una perla bianca” tra le montagne, è in ginocchio con moltissimi crolli e abitazioni non più recuperabili;
- solo per un miracolo non si contano morti, ma la devastazione fisica è incalcolabile;
- la popolazione è stremata e ha la necessità, oltre che ovviamente dei beni primari, anche di essere messa in sicurezza e tutelata fisicamente;

PREMESSO ancora che

- dalla forte scossa verificatasi il 24 agosto è rimasto aperto il Centro dei Vigili del Fuoco di Visso il quale, usualmente, rimane attivo solo nel periodo estivo;
- la Stazione dei Vigili del Fuoco di Visso, difatti, fa parte del Distaccamento cosiddetto “Camerino-Visso” facente capo al Comando Centrale di Macerata;
- attualmente può rimanere aperto logicamente per il disastroso evento e per la presenza di personale aggiuntivo extra-regionale;

CONSIDERATO che

- il verificarsi di questo protratto stato di emergenza, che per ora purtroppo non vede una fine certa, e che anche al suo termine dovrà essere soddisfatta una condizione di costante tutela e prevenzione in questa area ubicata su varie faglie sismiche attive;
- la lontananza del Comune di Camerino e l’orografia accidentata, oltre che una viabilità non sempre molto agevole, soprattutto nei mesi invernali, rendono necessaria la presenza di una Stazione permanente anche a Visso;
- l’area di Visso è territorialmente molto vasta e sono numerosi i Comuni e i piccoli nuclei montani posti ad alta quota che necessitano di questo fondamentale presidio;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

TENUTO conto che

- risulta ormai cronicizzata la situazione di carenza di mezzi ed uomini in dotazione ai Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco anche nella Regione Marche;
- per le risorse umane è in previsione un aumento di personale, che ancora non si è verificato nella sostanza, nel nostro territorio regionale;
- questa cronicità di assenza di mezzi e strumentazioni è stata oggetto di una mozione regionale, la numero 132, ancora senza risposta;
- nell'atto succitato si affermava che i Comandi provinciali del territorio regionale oltre a versare in carenza di organico hanno una situazione critica anche per quanto riguarda l'invecchiamento dei mezzi di soccorso;
- le competenze del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco sono stabilite nel D.Lgs. n. 139/2006;
- all'articolo 24 del Decreto "Interventi di soccorso pubblico" si afferma che "il Corpo nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico ed idonee risorse strumentali";
- l'immediatezza della prestazione può soltanto esplicitarsi al meglio e positivamente con un'adeguata dotazione di risorse strumentali oltre che umane;
- un sistema di soccorso rapido, efficiente ed economicamente sostenibile dal contribuente avviene con una dotazione strumentale adeguata e con un minor impegno di spesa per la manutenzione continua di mezzi obsoleti;
- questa situazione di emergenza generalizzata sta interessando un'ampia zona montana del maceratese, del fermano, dell'ascolano e anche dell'anconetano;
- occorre garantire per l'estesa area montana facente capo al Comune di Visso un presidio permanente dei Vigili del Fuoco: i cittadini ne sentono fortemente il bisogno ed è anche razionalmente giusto e necessario;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi al fine di prevedere e rinnovare un adeguato contributo, in sede di approvazione della variazione di bilancio previsionale 2017, tenuto conto che sino al 31.12.2015 era vigente la Convenzione tra Regione Marche - Dipartimento regionale per le Politiche della Sicurezza – e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in attesa del riordino delle competenze nazionali del Corpo medesimo;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

2. a far si che il contributo di cui al punto 1) permetta la dotazione di mezzi come le APS, le ABP e le autoscale necessari per il soccorso rapido ed efficace”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

Allegato H

MOZIONE N. 189 “Camerino: Vigili del Fuoco sfollati per caserma inagibile”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- il recente evento tellurico del 30 ottobre scorso e tutte le altre scosse precedenti e successive hanno colpito duramente anche la città di Camerino;
- questo Comune ha un’importanza vitale per una vasta area montana che arriva a sud sino a Visso;
- tra le numerose istituzioni colpite c’è anche il Corpo dei Vigili del Fuoco il quale vede gravemente danneggiata la sede logistica;

PREMESSO ancora che

- in particolar modo la sede VVF più colpita è quella del distaccamento di Camerino facente capo al Comando Centrale di Macerata;
- le mura squarciate ed i distacchi di pareti costringono gli operatori a tenersi fuori dalla struttura senza nemmeno un giaciglio sul quale riposare;
- nonostante il Dipartimento VVF abbia fatto intervenire una specifica squadra proveniente da Roma per verificare le effettive condizioni dello stabile, provvedendo al ripristino di alcune parti pericolanti, la sede risulta essere un cantiere aperto dove igiene e sicurezza vengono meno;
- costituisce un paradosso che chi deve fare turni e lavori massacranti in prima linea in area terremotata non abbia nemmeno diritto di sostare in maniera dignitosa per riprendere le forze;

CONSIDERATO che

- diversi Vigili del Fuoco residenti nei Comuni più colpiti dal sisma stanno vivendo il disagio di risiedere in una casa di proprietà ritenuta non agibile e perciò sono stati sfollati presso zone marittime;
- come denunciato dal CONAPO - Sindacato autonomo dei vigili del fuoco - “i soccorritori devono poter essere messi in grado di rigenerarsi, anche e soprattutto per lavorare al meglio”. A causa degli attuali disagi logistici, conseguenza del sisma, i Vigili del Fuoco di Camerino sono costretti a riposare dentro i mezzi o all’interno della sede nonostante le criticità già evidenziate. L’attività dello sciame sismico, ad oggi ancora in evoluzione, costringe i Vigili del Fuoco presenti nella sede ad alzarsi e darsela a gambe ogni qualvolta la terra trema, obbligandoli ad un maggiore affaticamento e nervosismo anziché ad un efficace riposo. La fatica e lo stress per questi uomini



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

sono pertanto doppi, vivono con l'incubo continuo di vedersi crollare addosso parti della sede come già accaduto in precedenza;

- nella sede VVF di Camerino sono state dislocate ulteriori sezioni operative provenienti da varie regioni d'Italia e le stesse, attrezzate con tende da campo, si sono stabilite negli spazi liberi provocando un sovraffollamento nella sede e aumentando i disagi logistici ed igienico-sanitari;

TENUTO CONTO che

- anche la sede di Tolentino (in attesa di vedere ultimati i lavori di completamento della nuova sede in località Le Grazie) vive gli stessi problemi, ritrovandosi con una caserma parzialmente agibile;
- ad oggi, ancora non sono stati attrezzati dei campi-base fondamentali per raggiungere un'ottimale logistica del personale e dei mezzi VVF arrivati da fuori regione in ausilio alle popolazioni maceratesi e le opere di fortuna e gli stratagemmi per poter lavorare con adeguata efficienza sono tutti a carico della buona volontà dei Vigili del Fuoco stessi;
- l'emergenza terremoto purtroppo non è ancora finita, viste le continue scosse anche di intensità rilevante che si susseguono sull'Appennino centrale;
- anche i Sindaci dei Comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera, con nota del 29 settembre 2016, hanno inteso avanzare un'importante richiesta al Ministro dell'Interno Angelino Alfano e al Sottosegretario Giampiero Bocci di dotare il distaccamento di Visso di personale VVF per garantire il soccorso e la giusta assistenza alla popolazione dell'entroterra maceratese;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi presso tutte le sedi opportune a far sì che la struttura del Centro dei Vigili del Fuoco di Camerino riceva dignitosa attenzione sia come logistica sia come personale impiegato;
2. a far sì che arrivino ai distaccamenti di Camerino e Tolentino almeno tre container per ciascuna sede, o casette in legno, da adibirsi a sede provvisoria per far riposare decentemente i Vigili del Fuoco e far loro usufruire almeno dei servizi igienici minimi garantiti per legge;
3. ad agevolare il CNVVF all'instaurazione di campi-base operativi adeguati per le aree del sisma, cercando di reperire e fornire quanti più container possibile ed ogni altro tipo di materiale necessario, collocandone almeno uno come fulcro in zona Muccia e uno presso il Comune di Visso, adiacente la sede VVF presso zona "ex villaggio Santa Barbara";
4. a promuovere urgentemente, presso il Governo centrale, un adeguato impegno finanziario al fine di poter dotare di nuovi mezzi le sedi del Comando provinciale di Macerata a seconda delle specifiche esigenze di ciascuna di esse;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2017 N. 58

5. a inoltrare nuovamente, come già fatto in precedenza con provvedimento regionale, al Ministero degli Interni e al Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, ulteriore richiesta di potenziare l'organico del Comando di Macerata, assegnando al Distaccamento di Visso un numero congruo di unità con qualifica di Vigile e Capo Squadra in modo da poter riqualificare la sede in SD2 (29 unità), senza necessariamente aspettare i due anni di verifica degli organici stabiliti con decreto del Capo del Corpo n. 100 dell'agosto 2015;
6. a chiedere che il personale VVF di ogni ruolo e grado dislocato su territorio nazionale fuori dalla regione Marche, in seguito al passaggio di qualifica o a neo assunzione ma residente nella stessa, venga trasferito, con celerità e in maniera definitiva, presso i Comandi VVF di residenza, a supporto delle popolazioni marchigiane colpite dal sisma”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2017 N. 56

(Allegato I)

MOZIONE N. 123 “Sicurezza antincendio delle strutture sanitarie marchigiane”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- l'incolumità dei cittadini marchigiani deve essere considerata una priorità irrinunciabile;
- il tema della sicurezza antincendio deve essere particolarmente attenzionato in tutte le strutture con elevato affollamento soprattutto se sono pubbliche e se in esse possono trovarsi persone degenti e/o con ridotta mobilità;
- dall'entrata in vigore del D.M. 19 marzo 2015, che rappresenta una sorta di “aggiornamento” del D.M. 18 settembre 2002 e che disciplina la tempistica per la messa a norma delle strutture sanitarie, è trascorso oramai più di un anno;

CONSIDERATO che

- un numero elevato di strutture sanitarie non è ancora in possesso del CPI, nonostante ciò costituisca un obbligo di legge;
- il governo marchigiano sta investendo considerevoli risorse economiche, pari a 30.943.000 euro, per la realizzazione di una nuova struttura sanitaria a Fermo;

TENUTO CONTO che tali considerevoli risorse avrebbero consentito la messa in sicurezza di numerose strutture sanitarie;

SOTTOLINEATA la gravità, dal punto di vista della sicurezza antincendio, della situazione di un gran numero di strutture ospedaliere marchigiane;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a reperire adeguate risorse economiche e finanziarie per la messa in sicurezza dal punto di vista della prevenzione antincendio di tutte le strutture sanitarie marchigiane attualmente sprovviste di CPI;
2. ad assegnare le risorse di cui sopra al relativo capitolo di bilancio;
3. ad interessare gli uffici competenti in materia affinché operino un monitoraggio continuo sullo stato di avanzamento dei lavori volti alla messa a norma delle strutture in oggetto”.